



La lingua del teatro fra d'Annunzio e Pirandello

a cura di Laura Melosi e Diego Poli

eum > linguistica > letteratura

Università degli Studi di Macerata

Quaderni linguistici letterari e filologici I 2007

Collana del Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica

Direttore

Diego Poli

Comitato Scientifico

Massimo Bonafin

Marco Fantuzzi

Gianluca Frenguelli

Laura Melosi

Vittorio Springfield Tomelleri

La lingua del teatro fra d'Annunzio e Pirandello

Atti del Convegno di studi
Macerata, 19-20 ottobre 2004

A cura di Laura Melosi e Diego Poli

eum

Isbn 978-88-6056-006-3

Prima edizione maggio 2007

© 2007 eum edizioni università di macerata

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Realizzazione e distribuzione:

Quodlibet società cooperativa

Via Santa Maria della Porta, 43 - 62100 Macerata

www.quodlibet.it

Stampa: Litografica Com, Capodarco di Fermo (FM)

Indice

- 7 Simona Costa
Premessa

Relazioni

- 13 Antonio Sorella
Il dialetto e la lingua nel teatro di d'Annunzio
- 29 Raffaella Bertazzoli
L'Abruzzo senza tempo nella scrittura tragica della *Figlia di Iorio*
- 49 Ruggero Morresi
Lo spazio riempito: un'ipotesi sul rapporto linguaggio poetico/linguaggio teatrale in d'Annunzio
- 65 Raffaella Castagnola
D'Annunzio e l'Africa: riferimenti esotici per *Più che l'amore*
- 81 Tiziana Piras
La *Fedra* di d'Annunzio: metamorfosi di un mito
- 113 Beppe Navello
Pirandello e d'Annunzio: lingue per la scena o per il fuori scena?
- 123 Gianluca Frenguelli
Tecniche del discorso franto nel primo teatro di Pirandello
- 145 Franco Ferrucci
Se ci fossero le parole. Pirandello e la tragedia dell'uomo comune

- 157 Nicolò Mineo
Ipotesi per i *Sei personaggi*
- 171 Salvatore Claudio Sgroi
Analisi linguistica de *L'amica delle mogli* (1894 e 1927) di
Luigi Pirandello
- 215 Marcello Verdenelli
La vocazione antiletteraria della lingua teatrale di
Pirandello
- 235 Costanza Geddes da Filicaia
Federigo Tozzi: una scrittura per il teatro?

Conclusioni

- 247 Diego Poli
D'Annunzio, Pirandello e il teatro di parole
- 253 *Indice dei nomi* a cura di Alessandra Mirra

eum > linguistica > letteratura

La lingua del teatro fra d'Annunzio e Pirandello

a cura di Laura Melosi e Diego Poli

Scrittori per molti aspetti antitetici, d'Annunzio e Pirandello si sono misurati con la scena teatrale facendone anche il banco di prova delle rispettive concezioni linguistiche. La lingua come sonorità lirica e la riformulazione attualizzata delle suggestioni del dramma classico hanno permesso a d'Annunzio di sospendere il suo teatro in uno spazio metastorico. La prosa borghese di registro medio e neutro, corroborata dalla nuova espressività dei mezzi di comunicazione, sta a fondamento del teatro di Pirandello.

Linguisti, italianisti e uomini di teatro, dalle loro diverse prospettive, riflettono nei contributi raccolti in questo volume su uno snodo drammaturgico di fondamentale importanza, che ha decretato e continua a decretare il successo della proposta pirandelliana, relegando sempre più 'fuori scena' la troppo letteraria soluzione dannunziana. Una questione complessa, calata com'è in una stretta contiguità cronologica; irriducibile a facili schematismi, poiché la convergenza/divergenza delle due opzioni parrebbe sottendere più punti di contatto/atrito, lungo un'ardita traiettoria di sperimentazione estendibile anche ad altre esperienze teatrali in quello stesso arco di tempo.

Laura Melosi Ricercatrice di Letteratura italiana all'Università di Macerata, insegna Storia della critica letteraria italiana. Tra le sue pubblicazioni, *Anima e scrittura. Prospettive culturali per Federigo Tozzi* (1991), l'edizione del *Carteggio Giordani-Vieusseux* (1997), saggi su Alfieri, Foscolo, Palazzeschi, Ungaretti. Ha curato il volume *Leopardi a Firenze* (2002) e, in collaborazione, gli atti *Memoria e infanzia tra Alfieri e Leopardi* (2004) e *Le forme del narrare* (2004).

Diego Poli è Professore ordinario di Glottologia e Linguistica all'Università di Macerata. Le sue ricerche coprono gli ambiti di varie lingue, fra cui le celtiche, le germaniche, le classiche, nonché alcuni aspetti della storia della linguistica, della linguistica gesuitica, della grammatica nell'antichità e nel Medio Evo. Si è occupato di problemi della lingua in Italia, riguardo alle questioni teoriche in Dante e alla maturazione della sensibilità linguistica nell'argomentazione critica fra Otto e Novecento.

In copertina: Alberto Savinio, *Bozzetto per Oedipus rex di I. Stravinskij* (Teatro alla Scala, 1947-1948), Gabinetto Vieusseux, Archivio Contemporaneo, Firenze. © Alberto Savinio, by SIAE 2007.

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-006-3



€ 20,00